

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Sede in ROMA VIA XX SETTEMBRE 5
Codice fiscale 80057570584
Partita IVA 02118841002

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

La presente relazione riprende i principi stabiliti dall'art. 2428 del Codice civile con l'intento di fornire una rappresentazione più ampia ed esaustiva dei fatti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, per fornire un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione del CNI, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

Il bilancio che si propone alla Vostra approvazione evidenzia contemporaneamente sia risultati di tipo finanziario che di tipo economico-patrimoniale. La sua redazione è stata improntata, come per il precedente esercizio, al rispetto dei principi della legalità ed efficienza della gestione, così come richiesto dal combinato disposto della L. 94/1997 e della L. 208/1999, e dei principi contabili generali disciplinati dal D. Lgs. 91/2011, revisionati ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito di quanto disposto dal D. Lgs. 139/2015.

Gli schemi di bilancio adottati sono quelli prescritti dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio è pertanto composto dei seguenti documenti:

- 1) il conto di bilancio o rendiconto finanziario suddiviso in:
 - 1.a) Entrate;
 - 1.b) Uscite;
- 2) lo stato patrimoniale;
- 3) il conto economico;
- 4) la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 5) la situazione amministrativa;
- 6) la relazione sulla gestione;
- 7) la tabella riepilogativa dei residui attivi e passivi;
- 8) la relazione del Collegio dei Revisori.

Limitatamente alla cosiddetta attività commerciale, ovvero quella connessa alla pubblicazione della rivista ed alla formazione professionale continua, è stato redatto un bilancio di tipo civilistico composto dei seguenti documenti:

- 8.a) stato patrimoniale;
- 8.b) conto economico;
- 8.c) nota integrativa.

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 presenta un risultato di gestione positivo pari ad Euro 722.918.

Attività del C.N.I.

L'esercizio che si chiude rappresenta l'ultimo esercizio di questa consiliatura, ed è stato nello stesso tempo un esercizio che ha segnato un lento ma progressivo ritorno ad una situazione di quasi normalità nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Di conseguenza il Consiglio ha ritenuto doveroso, oltre che opportuno, cercare di incrementare gli sforzi per portare a termine le varie attività di medio-lungo periodo attivate nel corso degli anni, anche al fine di lasciare al nuovo Consiglio che si insedierà una situazione senza troppe pendenze.

Sul fronte interno il 2021 ha rappresentato un anno nel corso del quale la struttura amministrativa dell'ente ha avuto un potenziamento che era atteso da tempo, soprattutto a seguito dei tre pensionamenti del 2020, e che la pandemia aveva ritardato.

Per la prima volta la struttura è stata dotata di un Direttore, che in questo modo potrà liberare il Consiglio (ed in particolare il Consigliere Segretario) da una serie di oneri di natura gestionale, consentendo così di attuare quella separazione netta tra indirizzo politico e gestione amministrativa che la normativa sugli enti pubblici impone. Il Direttore è stato individuato a seguito di una procedura concorsuale pubblica, al termine della quale è risultata vincitrice una risorsa interna che ha potuto così permettere anche una continuità con le attività pregresse.

Si è poi proceduto all'assunzione di due nuove giovani risorse con contratto di formazione-lavoro a tempo determinato di 24 mesi - alle quali se ne è aggiunta una terza nella prima parte del 2022 - che sono state dislocate ognuna in una delle tre aree nelle quali è organizzata la struttura amministrativa del CNI. Per finire, a seguito di procedura concorsuale interna, altre due risorse hanno potuto beneficiare di una progressione di carriera grazie alla quale potranno ora assumere maggiori responsabilità dirette.

Il potenziamento della struttura ha comportato il contemporaneo potenziamento delle attività di natura istituzionale, a beneficio anche degli Ordini territoriali che nel corso dell'anno hanno visto crescere le attività volte a dare loro concreto supporto nei più disparati ambiti: si va dall'avvio del progetto di costituzione dell'Ufficio centrale del Responsabile per la Transizione Digitale, al rinnovo delle modalità di alimentazione dell'Albo Unico, alla felice conclusione di una intensa attività di interlocuzione con ANAC volta a semplificare gli oneri in termini di trasparenza in capo agli Ordini professionali, al continuo incontro e confronto con gli organismi politico-istituzionali centrali per presentare le nostre proposte di miglioramento di provvedimenti di grande impatto sulla categoria (per es. il Superbonus 110%).

Contemporaneamente è stato molto più incisivo il ruolo che il CNI, quale organo rappresentativo della categoria, ha potuto svolgere all'interno degli altri organismi multilaterali, come ad esempio in UNI per quanto concerne la produzione di norme tecniche, o presso gli organismi internazionali degli ingegneri, come pure nei vari organismi rappresentativi delle professioni tecniche e liberali, all'interno delle quali alla categoria degli ingegneri viene riconosciuta una funzione di traino nella predisposizione dei vari dossier.

Il Consiglio uscente lascia dunque a quello che subentrerà una situazione che gli consentirà di poter continuare a costruire, senza doversi preoccupare di risolvere situazioni pregresse: in altre parole non sarà costretto a guardarsi indietro, ma potrà dedicarsi totalmente a guardare avanti, ed è la migliore eredità che possa essere lasciata in un regime di democratica alternanza dei rappresentanti di un corpo sociale.

Altro aspetto positivo da sottolineare è come l'esercizio 2021 si chiuda comunque, nonostante questa accelerazione delle attività post-pandemia, con un avanzo di gestione pari ad € 722.918.

La gestione economico - finanziaria

In coerenza con il processo di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici e degli schemi di bilancio, tendente, da un lato, a introdurre principi di contabilità civilistica e di controllo di gestione (L. n. 208 del 25 giugno 1999 e D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003), dall'altro, a realizzare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo (D.Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011), la gestione degli enti pubblici prende avvio da un processo di programmazione finanziaria, attraverso il quale le scelte strategiche degli Organi di vertice vengono misurate e quantificate in termini di previsioni di entrata e di spesa, con la predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Sulla base di queste indicazioni di entrata, nonché autorizzazioni di spesa viene implementata la gestione dell'ente, al termine della quale viene avviato un processo di monitoraggio e di controllo dell'andamento della stessa, teso a verificare se e in che modo i risultati prefissati sono stati raggiunti, ovvero come sono state utilizzate le risorse a disposizione, introducendo la contabilità analitica per centri di costo. I documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendiconto, vengono predisposti nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 91/2011, al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta le scelte programmatiche, amministrative e gestionali degli enti.

Questa attenzione dedicata alla programmazione ed al controllo, funzioni tese a orientare la gestione verso il raggiungimento di condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, implica un affiancamento della contabilità economica alla contabilità finanziaria, ovvero una correlazione tra valutazioni finanziarie delle entrate e delle spese, e valutazioni economiche dei costi e dei proventi che il CNI ha realizzato nel corso del 2021.

Rendiconto finanziario o conto del bilancio

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

I valori finanziari in entrata e in uscita sono suddivisi rispettivamente nella gestione di:

- competenza;
- residui;
- cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia i seguenti dati aggregati:

- **entrate complessive**, intese come accertamenti di competenza del 2021, pari ad Euro 7.281.727,00 di cui Euro 5.897.316,62 sono rimosse in conto esercizio ed Euro 1.384.410,38 formano i residui attivi di competenza;
- **uscite complessive**, intese come impegni di competenza del 2021, pari ad Euro 6.555.652,31 di cui Euro 5.994.788,99 sono effettivamente pagate nel corso dell'esercizio ed Euro 560.863,32 formano i residui passivi di competenza, che avranno, quindi, la relativa manifestazione monetaria nel corso degli esercizi futuri.

La **gestione dei residui** presenta i seguenti dati:

Residui Attivi

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio Euro 2.163.801,41
- Variazioni complessive Euro -6.203,77

- Riscossioni Euro 1.749.384,99
- Da riscuotere Euro 408.212,65
- Residui attivi alla fine dell'esercizio Euro 1.792.623,03

Residui Passivi

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio Euro 1.465.659,91
- Variazioni complessive Euro 0,00
- Pagamenti Euro 628.302,91
- Da pagare Euro 837.357,00
- Residui passivi alla fine dell'esercizio Euro 1.398.220,32.

Analisi della gestione delle entrate

Le entrate accertate nel 2021 sono risultate pari ad Euro 7.281.727,00, di cui Euro 6.770.052,91 afferenti alla gestione corrente ed i restanti Euro 511.674,09 costituiscono entrate per partite di giro.

L'analisi dei prospetti di entrata consente di rilevare che le quote associative versate dagli Ordini rappresentano la principale fonte di finanziamento del CNI.

La tabella che segue evidenzia, attraverso l'incidenza percentuale delle singole voci di entrate correnti, il livello di contribuzione di ciascuna di esse alla generazione di risorse finanziarie.

Entrate correnti	Incidenza
Contributi da Ordini	89,72%
Servizi agli iscritti	1,11%
Indennizzi vari	0,08%
Diversi	0,18%
Proventi straordinari	8,91%

Analisi della gestione delle uscite

Le uscite, complessivamente pari ad Euro 6.555.652,31, incidono per l'88,55% sulla gestione corrente, dove si registrano impegni di spesa per Euro 5.804.733,83.

Più nello specifico, i maggiori impieghi di risorse si riscontrano relativamente all'aggregato "spese funzionamento uffici", "fondazione", seguito dalle "spese funzionamento organo di governo".

La tabella che segue evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci di uscite correnti raggruppate per capitoli di spesa rispetto alle somme complessivamente impegnate nella parte corrente.

Spese per il personale	16,69%
Spese funzionamento uffici	26,79%
Spese funzionamento Organo di Governo	21,30%
Org.mi rappresentativi delle professioni tecniche	1,47%

Convegni e manifestazioni culturali	1,71%
Organismi di supporto all'attività del C.N.I.	1,41%
Centro Nazionale Studi Urbanistici	0,60%
Altri Organismi a supporto della categoria	0,62%
Internazionalizzazione della professione	1,34%
Altre spese - Abbonamenti e Pubblicazioni	0,50%
Servizi e supporti informatici	1,30%
Fondazione	26,27%

Tra le uscite in conto capitale, complessivamente pari ad Euro 239.244,39, la posta più consistente è quella relativa alle "Iniziative strutturali a favore della categoria" con un totale di impegni pari ad Euro 182.529,02.

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale consente di analizzare, in una visione più statica, le attività e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando in particolar modo il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti vs lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
Immobilizzazioni			
Attivo circolante	4.507.284	5.159.715	652.431
Ratei e risconti			
TOTALE ATTIVO	4.507.284	5.159.715	652.431
Patrimonio netto:	3.038.578	3.761.494	722.916
- di cui avanzo (disavanzo) di esercizio	820.080	722.918	-97.162
Fondi rischi ed oneri futuri	115.010	132.264	17.254
TFR	678.965	658.519	-20.446
Debiti a breve termine	671.684	607.438	-64.246
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	3.047		-3.047
TOTALE PASSIVO	4.507.284	5.159.715	652.431

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	82.384		3.047	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.285	3,99	2.428	79,68
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.543.001	5.514,42	4.963.082	162.884,21

VALORE AGGIUNTO	-4.463.902	-5.418,41	-4.962.463	-162.863,90
Ricavi della gestione accessoria	6.300.946	7.648,26	6.770.053	222.187,50
Costo del lavoro	825.160	1.001,60	911.483	29.914,11
Altri costi operativi	79.614	96,64	40.178	1.318,61
MARGINE OPERATIVO LORDO	932.270	1.131,62	855.929	28.090,88
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	24.478	29,71	55.412	1.818,58
RISULTATO OPERATIVO	907.792	1.101,90	800.517	26.272,30
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-1.307	-1,59	-1.242	-40,76
RISULTATO ORDINARIO	906.485	1.100,32	799.275	26.231,54
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	906.485	1.100,32	799.275	26.231,54
Imposte sul reddito	86.405	104,88	76.357	2.505,97
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	820.080	995,44	722.918	23.725,57

Attività

Le *Disponibilità finanziarie*, composte da cassa e banche, risultano pari ad Euro 3.036.271.

La *Situazione dei crediti* riflette la seguente ripartizione:

CREDITI	31/12/2021	31/12/2020
Verso clienti	42.736	42.736
Verso Ordini Provinciali	1.418.938	1.643.249
Crediti tributari	28.300	175.859
Verso altri	302.649	301.958
Totale	1.792.623	2.163.802

Le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono rappresentate da buoni fruttiferi postali e da una polizza sul TFR dei dipendenti.

Passività

I *Debiti* ammontano ad Euro 607.438 e presentano la seguente suddivisione:

DEBITI	31/12/2021	31/12/2020
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	2.100	2.100
Debiti tributari	19.176	22.133
Debiti vs. Istituti di Prev.	1.154	922
Altri debiti	585.008	646.529
Totale	607.438	671.684

Il *Fondo trattamento di fine rapporto* ammonta ad Euro 658.519, mentre il *Fondo Miglioramento Efficienza Enti* presenta un saldo pari ad Euro 132.264.

Conto economico

Allo scopo di consentire una chiara lettura dei fatti intervenuti in corso d'esercizio è opportuno predisporre dei documenti in grado di misurare altresì l'aspetto più propriamente economico della gestione. Di qui, il conto economico che riflette il risultato conseguito nell'esercizio, spostando quindi l'ottica di valutazione dagli accertamenti e dagli impegni (rendiconto finanziario o conto del bilancio) ai ricavi ed ai costi di competenza.

Passando brevemente all'analisi qualitativa delle voci più significative del conto economico è possibile formulare le seguenti considerazioni.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Costo per il personale	911.483	825.160
Costo per materie prime, sussidiarie ...	2.428	3.285
Costo per servizi	3.953.266	3.600.533
Costo per godimento di beni di terzi	1.009.816	942.468
Ammortamenti e svalutazioni	55.412	24.478
Oneri diversi di gestione	40.178	79.614

Ricavi

Il valore della produzione è stato di Euro 6.773.100, così rappresentato:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Proventi e corrisp. delle prestaz. di servizi	3.047	82.384
Altri ricavi e proventi	6.770.053	6.300.946

Situazione amministrativa

E' il documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali).

La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo e che per il 2021 presenta un valore di Euro 3.761.494.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del C.N.I. si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale, e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il CNI è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il CNI è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio al nostro Consiglio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo degni di apposita menzione all'interno del presente documento.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 così come presentato.

Il Presidente
Armando ZAMBRANO

Il Consigliere Tesoriere
Michele LAPENNA